

Psa: revoca restrizioni è risultato nostro lavoro con governo, autorità all'emergenza e commissario Ue

“La revoca delle restrizioni legate alla Peste suina africana in diversi territori di Lombardia e Piemonte segue il nostro incontro con il Commissario Ue alla Salute Oliver Varhelyi, che aveva assicurato il suo impegno per risolvere la questione, ed è il risultato del lavoro portato avanti in questi mesi assieme alle autorità incaricate, dal Commissario Giovanni Filippini al ministro Francesco Lollobrigida, dal sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra ai vicecommissari, fino al Servizio Veterinario nazionale e quelli regionali, ai quali va il nostro ringraziamento”. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, dopo l'annuncio da parte dell'Unione Europea dello stop alle misure di limitazione all'attività degli allevamenti delle due regioni.

Nel corso dell'incontro con Varhelyi Coldiretti aveva ricordato come l'ultimo caso negli allevamenti domestici risalisse a più di un anno fa e, grazie all'impegno della filiera e delle autorità sanitarie, oggi la malattia circola solo in alcune popolazioni di cinghiali e in aree limitate. Da qui la richiesta alla Commissione di procedere appena possibile alla riapertura dei mercati per i prodotti suinicoli italiani, superando le restrizioni nelle regioni dove la situazione è ormai sotto controllo.

Una richiesta ora accolta che contribuisce a tutelare un settore cardine del Made in Italy che, tra produzione e indotto, vale circa 20 miliardi di euro e dà lavoro a centomila persone.